LA RINEGOZIAZIONE DELL'USCITA DAL MONTENEGRO FA SCHIZZARE IL DATO DEL 70% A 267 MLN

L'addio a Epcg alza l'utile A2A

Un altro trimestre di crescita. Intanto l'utility è in gara per il fotovoltaico di Glennmont e pensa a espandere Acsm

DI NICOLA CAROSIELLI

L'uscita da Epcg, rinegoziata nel corso del 2018 con il governo del Montenegro, ha giovato all'utile del primo semestre di A2A, balzato del 70% a 267 milioni, dai 157 del 30 giugno 2017. I ricavi si sono attestati a 3,081 miliardi (+9,9%), mentre il mol è cresciuto del 3,1% a 657 milioni. Durante i primi sei mesi la generazione di cassa netta è risultata positiva per 196 milioni, dopo gli investimenti sostenuti dalla multiutility per 187 milioni e il pagamento di dividendi per 180 milioni. La posizione finanziaria netta si è attestata a 3,030 miliardi, in miglioramento di 196 milioni rispetto ai 3,226 miliardi del 31 dicembre 2017.

Nel corso della conference call l'amministratore delegato Valerio Camerano ha sottolineato la positività dei dati che «testimoniano una crescita solida nei business chiave dell'azienda», specificando che «si tratta del 17esimo trimestre consecutivo in cui abbiamo generato cassa addizionale, nonostante l'aumento degli investimenti, dei dividendi e la riduzione del debito». E proprio riguardo gli investimenti, l'ad ha ricordato che nel primo semestre «oltre 40 milioni sono stati investiti in innovazione». A tal proposito, ieri la multiutility ha siglato una jv con Fondazione Fiera Milano per la costruzione di uno dei più grandi impianti solari su tetto in Europa (da 10 Mw), presso il sito di Rho-Fiera Milano. Un impianto «grid parity che servirà gli utenti di Milano Fiera e che introduce la tecnologia di stoccaggio e di recharge delle autovetture» ha aggiunto Camerano in conference. Ma la call è stata anche l'occasione per fare il punto sulle operazioni M&A. Lato acquisizioni, A2A è attualmente impegnata nella prima fase per la conquista degli asset fotovoltaici messi in vendita dal fondo Glennmont, operazione che, ha sottolineato Camerano, «rientra nel nostro target anche dal punto di vista della dimensione (85 Mw, ndr)». Venendo invece alle aggregazioni, in particolare ad Acsm-Agam, A2A lancerà un'opa che durerà «dal 20 agosto al 7 settembre» e non è escluso che possa allargare il proprio perimetro a Busto Arsizio dato che, ha sottolineato il presidente Giovanni Valotti, «abbiamo aperto un tavolo di confronto per valutare possibili aggregazioni» aggiungendo che «un'eventuale operazione con Busto Arsizio è un segnale che Acsm comincia a muoversi come soggetto aggregatore». Maggiore cautela invece è stata espressa su Tea Mantova per cui non ci sono dossier aperti al momento. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/a2a

Profitti Italgas oltre le attese, in salita del 9,3%

di Nicola Carosielli

Semestre di crescita per Italgas con l'utile netto in rialzo del 9,3% a quota 150,7 milioni, il giro d'affari attestatosi a 591,3 milioni (+4,7%) e un ebitda di 424,2 milioni (+8,7%). Come sottolineato dagli analisti di Banca Imi i risultati sono stati «in linea con le nostre attese a livello di utili operativi, ma maggiori delle nostre attese e di quelle del consenso a livello di ultima riga di bilancio», ribadendo la visione positiva sul titolo e lasciando invariato il giudizio buy con target price a 5,8 euro. Il ceo Paolo Gallo ha sottolineato che «Italagas ha raggiunto con sei mesi di anticipo l'obiettivo fissato dall'Autorità per la sostituzione dei contatori tradizionali con quelli di ultima generazione: il 50% dei contatori gestiti è un contatore intelligente e rappresenta il fattore abilitante per il più ampio progetto di digitalizzazione della rete». Quanto agli investimenti tecnici, questi hanno raggiunto i 227,9 milioni, mentre il flusso di cassa netto da attività operativa è stato di 632,3 milioni. I conti del primo semestre sono stati poi l'occasione per fare il punto sulle attività di m&a. Secondo i broker di Kepler Cheuvreux «il catalizzatore principale è rappresentato dal consolidamento», così come anche per Fidentiis secondo cui nel breve termine un elemento catalizzatore per il titolo è l'm&a, «considerando che le aste per il gas continuano a soffrire di ritardi». Anche se, ha spiegato Gallo in conference call, «da qui a fine anno contiamo di partecipare a tre gare gas: Valle d'Aosta, uno degli ambiti di Torino, e La Spezia. Sempre ovviamente che le amministrazioni non rallentino i processi». (riproduzione riservata)

Mondadori in rosso per 12,5 milioni nel semestre

Mondadori ha chiuso il primo semestre riportando una perdita netta di 12,5 milioni, che si confronta con un utile di 4,4 milioni conseguito nell'analogo periodo dello scorso anno, quando però il gruppo aveva registrato alcune plusvalenze e scontava anche minori oneri di ristrutturazione. I ricavi consolidati sono diminuiti del 5,1% su base tendenziale a 543,8 milioni mentre l'ebitda adjusted è salito del 9% a 24,2 milioni e infine l'ebit è risultato negativo per 1,1 milioni (+11,5 mln nel primo semestre '17). La posizione finanziaria netta di periodo si attesta a 238,4 milioni, in peggioramento rispetto ai 189,2 milioni con cui si è chiuso lo scorso esercizio. Mondadori ha però confermato i principali target comunicati negli scorsi mesi. In particolare, i ricavi consolidati sono attesi in leggera contrazione, l'ebitda adjusted si prevede sostanzialmente stabile, mentre per l'utile netto la casa editrice di Segrate si aspetta un «significativo incremento» nel secondo semestre. Il cash flow ordinario è stimato infine intorno a 55/60 milioni di euro. (riproduzione riservata)

PILLOLE

DE' LONGHI

■ *De' Longhi ha chiuso il semestre con un utile netto di gruppo di 55,9 milioni, in calo dai 57,5. Al netto delle componenti non ricorrenti l'utile è stato di 57,6 milioni (+15,3%).*

SARA ASSICURAZIONI

■ La compagnia assicurativa del gruppo Aci ha chiuso il primo semestre con un utile netto di 22,2 milioni. La raccolta premi della controllata Sara Vita è stata di 48 milioni.

SORGENTE

■ *Nova Re siiq, controllata da Sorgente sgr, ha perfezionato la vendita a Dws Group dell'immobile di Milano, in via Vittor Pisani 19, per 32 milioni con una plusvalenza di 1,2 milioni*

RENO DE MEDICI

■ Il produttore di carta Reno de Medici ha chiuso il primo semestre riportando un utile netto in crescita a 21,3 milioni di euro che si confronta con un risultato positivo per 9,7 milioni conseguito nella prima metà dello scorso esercizio.

COMAT

■ *Con uno stanziamento di 16 milioni di euro (di cui 7 per acquistare da Comat spa una quota di Comat Servizi Energetici), il Fondo Italiano per l'efficienza energetica (Fiee), entra nel capitale dell'operatore del servizio energia residenziale che gestisce oltre 1.500 condomini nel Nord Italia.*

HEALTH

■ Health Italia, pmi quotata sull'Aim Italia che opera nella sanità integrativa, e Physio Didaktika società cooperativa, hanno sottoscritto una lettera di intenti non vincolante finalizzata ad approfondire la possibile acquisizione da parte di Health Italia della maggioranza del capitale di Physyo Didaktika, assumendone il controllo per integrare il proprio modello di business.

THESPAC

■ *TheSpac comunica ha ricevuto da Borsa Italiana il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Aim Italia delle azioni ordinarie e dei warrant, che prenderanno il via giovedì 2 agosto 2018, data prevista anche per il regolamento delle sottoscrizioni.*

SACBO

■ Sacbo, la società che gestisce l'aeroporto di Bergamo, ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 5,52 milioni di euro, in calo del 24% rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Illumia debutta in Francia con lo spin-off di Wekiwi

di Angela Zoppo

Marco Bernardi

«Sì, è vero, è un mercato difficile ma è anche il più simile al nostro, e ha un quadro regolatorio stabile. Ci sentiamo pronti a questa sfida». Marco Bernardi, presidente di Illumia, anticipa uno dei prossimi passi della società, gruppo indipendente nella vendita di energia elettrica e gas in Italia con circa 300mila clienti: il debutto sul mercato francese. Avverrà dal 2019 attraverso lo spin-off Wekiwi, primo operatore esclusivamente online per i contratti di energia a utenti domestici e piccole imprese. Quella di allungarsi oltralpe rientra tra le operazioni in cantiere grazie anche ai nuovi investimenti per circa 15 milioni di euro decisi dopo la conferma del rating Cerved B1.1 alla capogruppo Tremagi. Cerved Rating Agency indica tra i punti di forza modello di business e posizionamento di mercato, le sinergie interne, e anche «l'opzione di internazionalizzazione». Dopo la Francia, infatti, il gruppo potrebbe allungarsi alla Gran Bretagna. Intanto, il bilancio 2017 si è chiuso con ricavi in crescita del 20,5% a circa 944,3 milioni di euro, tendenza confermata nel primo trimestre 2018 (240,3 milioni di euro dai 226,2 milioni del 2017), anche per effetto dell'acquisizione dal gruppo svizzero BKW del ramo d'azienda di Electra Italia. Oltre a debuttare sul mercato francese, il modello Wekiwi, che a fine 2018 contribuirà con oltre 15 milioni di euro al fatturato di gruppo, è stato replicato in Wekiwi Solar, che opererà nel fotovoltaico sempre con la formula del canale web esclusivo. Altra novità anticipata da Bernardi è la sostituzione con la Suite di Sap, multinazionale dei sistemi software, di tutta la piattaforma applicativa del gruppo. «Illumia deve adeguare i propri sistemi alla crescita continua di questi anni e a quella preventivata in vista della liberalizzazione per gestire in efficienza centinaia di migliaia di clienti», spiega il manager, stimando in circa 10 milioni di euro gli investimenti necessari. Sull'imminente liberalizzazione, attesa a luglio 2019, si sente però bisogno di certezze. Illumia chiede da tempo un tavolo tra aziende, consumatori e istituzioni per gestire la transizione, e si dice a favore di un bonus elettrico automatico per tutelare i consumatori più deboli. «Ora che gli interlocutori ci sono, vorremmo che finisse questo stallo regolatorio», afferma Bernardi, «Deve essere il governo a stabilire le modalità operative dell'apertura definitiva del mercato, è necessario che si decida in fretta». (riproduzione riservata)